

Tour del Bacalau 2006

EQUIPAGGIO:

- VITTORIO 62 anni, autista
- ROSELLA 58 anni, cuoca
- ENZO 32 anni, autista ed avvistatore di animali
- VALENTINA 32 anni, guida e economista
- CANAPONE 6 anni, rimor super Brig
- KM TOTALI MACINATI 6.600



VENERDI' 4 AGOSTO

Oggi ho lavorato solo io: Vittorio e Rosella hanno passato la settimana a tirare a lucido Canapone che splendente come il sole quest'anno ci porterà in Portogallo !!!

Partiamo alle 18:00, il traffico è scorrevole e sostenuto, ci fermiamo a **Savona** in un'area di sosta piena di camionisti che fanno le ore piccole raccontandosi vita-morte e miracoli; dopo una notte praticamente insonne ci accorgiamo che il vero camper service era appena fuori dell'autostrada, proprio sul mare, sfortunati!

SABATO 5 AGOSTO

Sorpresa! I camionisti ci hanno completamente accerchiato e una bella spia luminosa si accende sul cruscotto, fortunatamente troviamo il camionista "rapitore" e una concessionaria Ford aperta a pochi km; ci fanno il tagliando ci tranquillizzano e ripartiamo.

Dormiamo lungo l'autostrada in una bell'area di servizio "tipicamente francese" dopo **Montpellier**. Le aree di servizio sono affollate di magrebini diretti verso casa che mangiano e pregano, sono stipati dentro camioncini pieni di scatole, cibo, e bambini urlanti.

DOMENICA 6 AGOSTO

Pochi km e arriviamo a **Carcassonne**, caratteristica cittadina medioevale: purtroppo è molto lontana dal ricordo che avevamo, ci sono solo tanti ristoranti e negozi di souvenir....sembra di essere a San Marino. Un po' delusi ci rinfranchiamo lo spirito in uno dei tanti negozi che vende biscotti....8 euro di bontà.

Ripartiamo e pranziamo lungo un bel fiume ad **Auterive**.

Lasciamo la Francia ed entriamo in Spagna; superiamo **San Sebastian** e prendiamo l'uscita 11 ; ci fermiamo sul porto di **Zumaia**; tour by night della città e poi nanna.

LUNEDI' 7 AGOSTO

Dopo una notte silenziosa veniamo svegliati da....colpo di cannone!

Rimettiamo Canapone in moto e sosta - foto a **Bilbao** davanti al museo d'Arte Contemporanea Guggenheim; un capolavoro di titanio che splende nella luce del sole. Purtroppo è impossibile fermarsi, il

museo è circondato da cantieri.....Tutta la Spagna è un cantiereautostrade, case....."si vede che Zapatero sta facendo un buon lavoro" dice Vittorio !

La sosta a **Santillana del Mar** ci lascia molto soddisfatti, una deliziosa cittadina che conserva un fascino antico; vaghiamo tra le stradine ammirando i palazzi nobiliari appena restaurati. Ci facciamo tentare, come sempre, dalle specialità del luogo: la Quesada, una specie di cheese cake, fagioli rossi, tonno Bonito e un altro dolce tipo plum Cake, tutto veramente ottimo!

Passiamo la notte dietro il cimitero di **Comillas** sorvegliati da un angelo stanco, davanti a noi i gabbiani si tuffano nel mare.....una passeggiata fino alla cima della punta e tra le rocce piene di granchi laboriosi; troviamo anche un piccolo cormorano con una zampina ferita.



MARTEDÌ 8 AGOSTO

Decidiamo di non prendere l'autostrada ma di proseguire lungo la costa, anche se il tempo nuvoloso non ci fa godere appieno del paesaggio.

Pranziamo in un ristorantino nella piazza di **Cudillero** "la perla delle Asturie", un pittoresco paesino disegnato sulla collina. Menù a prezzo fisso €12, paella così-così ma ottimo secondo (sempre pesce) e yogurt allo zucchero.

Sosta in un ipermercato per rifornimento cibo, proseguiamo lungo questa splendida costa dalle spiagge immense e dalle case in stile coloniale, tipiche nei loro colori pastello e con terrazze di legno dai contorni laccati di bianco; accanto ad

ogni casa ci sono gli "espigueiros" costruzioni tipo palafitte dove, ancora oggi viene conservato il grano al riparo da galline e roditori.

Per strada ci sono i contadini al lavoro, arano i campi con l'aratro attaccato al somarello!

Dormiamo sul porto di **Porto do Barqueiro**, piccolo paesino di pescatori, Enzo passa la serata alla ricerca dei granchietti lasciati esposti dalla bassa marea, esploriamo una caverna e troviamo anche un allevamento di granchi.

MERCOLEDÌ 9 AGOSTO

Arriviamo a **Santiago de Compostela** e mangiamo lungo un viale del Campus che si trova a due passi dal centro città.

La cattedrale è immensa e finemente decorata d'oro; pellegrini stanchi dormono sulle panche della chiesa, gli scarponi da trekking e il bastone a terra e sullo zaino la conchiglia, una capasanta, che li ha identificati lungo tutto il percorso; la zucca piena d'acqua che un tempo faceva parte del corredo ormai è solo un ricordo legato ai souvenir (che ricoprono totalmente la città !)

C'è molto rumore, pellegrini si fotografano mentre pregano e fanno il giro intorno alla colonna in fondo alla chiesa.....all'interno del santuario nemmeno l'ombra di un prete....Le persone in coda per visitare le spoglie del santo chiacchierano come se fossero a fare la spesa... all'entrata nessuno controlla il vestiario, quindi minigonne e micro short entrano tranquillamente....fuori pellegrini ciclisti si fotografano ed esultano....Di sacro vediamo ben poco purtroppo....

Delusi ce n'andiamo un po' a zonzo, ci facciamo tentare dalla Tarta de Santiago, un dolce alle mandorle dolcissimo.

Prima di lasciare la città approfittiamo di un parrucchiere : shampoo e piega a sole 5,90!

C'immettiamo nella superstrada ma siamo costretti a tornare sui nostri passi, un incendio sta imperversando lungo l'autostrada e in direzione Noia.

Avvolti da un fumo grigio e a passo d'uomo raggiungiamo il campeggio, che chiaramente è pieno; alle 11:00 arriviamo finalmente al campeggio Monte de Gozo appoggiato sulla collina dal quale prende il nome. C'è un vento pazzesco e fa freddo.

GIOVEDI' 10 AGOSTO

Aggiriamo l'incendio che sta devastando la Galizia, dall'Italia ci dicono che il nostro governo ha mandato due canadair per aiutare a domare la fiamme, la situazione ci appare veramente brutta a questo vento non fa che alimentare le fiamme.

Entriamo in **Portogallo**.

Dopo pranzo arriviamo a **Braga** al santuario di **Bom Jesus do Monte**;

una funicolare d'altri tempi ci porta fino alla sommità della chiesa dalla quale si scorge uno stupendo panorama, il santuario è veramente bello e suggestivo ma la cosa più impressionante è la scalinata in granito che si snoda davanti, una via crucis ricca di statue zampillanti.



Ripartiamo alla ricerca di un po' di fresco, direzione mare. Ci fermiamo alla cittadina d'Agucadoura, purtroppo il camper service segnalato su internet è orribile, è tardi e parcheggiamo davanti alla scuola direttamente sul mare il paese è bruttino ma sembra silenzioso...che ingenui...una notte orribile, cani che abbaiano, galli canterini, macchine che passano, il camion dei rifiuti che si è fermato mezz'ora...



VENERDI' 11 AGOSTO

Dopo una notte insonne il risveglio è migliore, una spiaggia meravigliosa e un piccolo gruppo di surfisti solca il mare; sono solo le 8: 00 del mattino e ci chiediamo se facciano un tuffo prima di andare al lavoro, che bello!

Arriviamo al campeggio di **Porto** "Camping Prelada"; prendiamo un autobus ci porta diretti al centro città.

Fa un caldo tremendo, la città ci appare incredibilmente desolata, ci sono centinaia di vetrine vuote e sporche; la parte vecchia della città, descritta come pittoresca nelle guide, è invece sporca e degradata.

La parte più carina è il porto, animato da ristoranti caratteristici.

Stanchi e un po' delusi pranziamo con vista sul fiume Douro che attraversa la città, assaggiamo La Bola, una specie di panino caldo farcito di salumi locali; Pasteis di Bacalhau, polpettine di baccalà calde e la Francesinha, un piatto tipico della zona, 2 fette di pane da toast con dentro prosciutto, vari tipi di salame arrosto di maiale, il tutto coperta da una salsa, ottimo!

A seguire, visita ad una delle decine di cantine dove viene prodotto e conservato il porto, noi scegliamo quella di Vasconcelos; una gentilissima guida ci spiega come viene fatto il porto e ci fa assaggiare 4 tipi, 2 bianchi (secco e dolce) un demisec rosso e un rosso 15 anni; scatta chiaramente l'acquisto!

Queste visite costano 2 o 3 euro ma in caso d'acquisto sono gratuite.

Felici e sbronzi continuiamo il nostro giro; dal ponte Dom Luis I alcuni ragazzini si divertono a buttarsi nel fiume, ma tremano, l'acqua deve essere gelida!

SABATO 12 AGOSTO

Decidiamo di saltare Fatima per l'afflusso domenicale e ci dirigiamo verso il **Parco di Bucacao**, un tempo luogo di ritiro monastico, oggi sede di un bellissimo hotel; intorno c'è una foresta con 700 tipi d'alberi alcuni dei quali esotici.

Ci godiamo un po' di refrigerio e visitiamo il monastero carmelitano dalle caratteristiche porte e decorazioni realizzate in sughero.

Lasciamo il parco e arriviamo in paradiso!



Lungo strada che porta al faro di **Peniche**, si apre una lingua di terra..... Il mare davanti ai nostri occhi e dietro le nostre spalle....Un vento frizzantino....il suono delle onde che si infrangono sulla scogliera....Un sogno! Decidiamo immediatamente di fermarci 2 giorni.....che tramonto ! A pochi minuti a piedi c'è il paesino, dopo cena lo raggiungiamo, ci sono le giostre e un mercato gigante, il più triste e orribile del mondo.....

DOMENICA 13 AGOSTO

Per pranzo ci facciamo due ottimi parchi alla griglia comprati nel vicino supermercato, beh speravamo di mangiare quelli pescati da Enzo, ma purtroppo "non c'è fortuna!"

La giornata scorre veloce tra una lettura, una passeggiata e un bagno in mare (che cavalloni !)

Per cena decidiamo di andare a mangiare allo stand dentro il mercato, carne sulla brace e bacalau, buonissimo peccato che hanno tentato di fregarci con un conto più salato, ma Rosi detta "occhio di falce" se n'accorge e ci facciamo rifare il conto....Ah ah ah...

LUNEDI' 14 AGOSTO

Oggi **Lisbona**.

Lasciamo il camper al campeggio Monsanto, e dopo una lunghissima coda alla reception !? !? ! Prendiamo l'autobus e siamo in città.

Facciamo un primo giro, così per assaporarla un po', un bicchierino di Ginjinha (una bibita tipica di Lisbona con amarena e liquore) e poi ci lasciamo portare dalla folla per il quartiere intorno a Piazza Figuiera.

Purtroppo i negozi chiudono alle 19: 00 e la città si svuota.

MARTEDI' 15 AGOSTO



Ieri avevamo comprato un biglietto per accedere in modo illimitato a tutti i mezzi della città, compresi i piccoli tram gialli che scorazzano per le ripide vie di Lisbona. La città è bellissima e animatissima sebbene sia ferragosto; visitiamo i quartieri di Barrio Alto ed Estrella, ai quali si arriva tramite un ascensore neogotico in ferro.

Molto belle le rovine dell'Igreja do Carmo, crollata durante il gran terremoto che devastò la città nel 1755 e che distrusse gran parte delle chiese, illuminate da centinaia di candele per la festa del 1 novembre; quello che non fu distrutto dal terremoto fu bruciato da un incendio che durò

7 giorni e che rase al suolo la città.

Visitiamo il quartiere di Baixa animato da negozi, ristoranti e bar; da non perdere la vista che si ha città dal quartiere d'Alfama, dove ci gustiamo dell'ottimo pesce ai piedi del Castello di Sao Jorge.

E' ormai sera quando arriviamo a Belem, giusto in tempo per visitare la meravigliosa chiesa nel Mosteiro di Jeronimos e per acquistare le altrettanto meravigliose Pasteis de Belem (pastine ripiene di crema servite caldissime!!). Stanchi ma felici torniamo in campeggio.

MERCOLEDI' 16 AGOSTO

Paghiamo il salatissimo conto del campeggio (2 notti, 4 adulti = € 70 !) e sotto una piogerella fastidiosa arriviamo a **Sintra**.

La città sembra molto carina ma la pioggia e il Palacio Nacional chiuso ci fanno rimettere in marcia .

Pranziamo sul lungo mare di **Cascais**; questa cittadina è famosa perché ospitò il re d'Italia in esilio, adesso la villa dove abitava è un cantiere, ma a breve sarà un albergo di lusso.

Attraversiamo il ponte Do 25 April e arriviamo ai piedi del santuario Cristo Rei, il monumento visto da vicino è veramente brutto ed imponente ma la vista su Lisbona è meravigliosa .

Sono ormai le 10: 00 quando arriviamo a **Porto Covo**, sotto una pioggia torrenziale ceniamo e dormiamo in uno dei tanti parcheggi sul mare alle porte della città.

GIOVEDI' 17 AGOSTO

Facciamo un giro per la piccola cittadina dalle case bianche decorate di celeste, arriviamo al mercato ma il pesce ci pare eccessivamente caro e ripartiamo.

Attraversiamo una foresta di sughero; il Portogallo è il maggior produttore al mondo di questo prodotto, la corteccia viene tolta ogni 10 anni, lasciando il gambo esposto con un acceso colore rosso, sembrano tante persone con i pantaloni abbassati !

A **Cercal** compriamo delle orate e tornando al camper visitiamo il piccolo cimitero locale; i forni sono a vista e chiusi solo da un vetro, si vedono delle piccole casse (adulti e bambini) coperte da centrini e piene di piccole statuine e fiorellini....sembra di essere in un film di Almodovar.

Ci facciamo un ottimo barbecue sulla scogliera di **Zambujeira do Mar**; sotto di noi il mare s'infrange su una splendida spiaggia da sogno; ci mettiamo il costume e di corsa in acqua! In questa spiaggia ci sono anche tanti nudisti, tranquillamente tollerati dal resto delle persone.

Dopo cena passeggiamo lungo il paese, animato da decine di ristorantini pieni di persone. Tornato al camper ci incantiamo sotto il cielo stellato e facciamo a gara nell'avvistare le stelle cadenti.

Passiamo una nottata silenziosissima

VENERDI' 18 AGOSTO

I nostri propositi purtroppo devono scendere a patti con il clima; piove e decidiamo di dirigerci verso l'Algarve.

Una sosta veloce a **Villa do Bispo** per ammirare la bella chiesa; poi il faro di **Cabo Sao Vincente**, deludente e pieno di turisti.

Saltiamo Sagres, invasa di gru e di cantieri aperti e pranziamo al faro di **Ponte de Piedade**.

Facciamo un giro per ammirare dall'alto le splendide scogliere, che si aprono su piccole insenature e spiagge: in mare decine di barchettine che entrano ed escono dalle grotte. Con solo € 10 a testa un simpatico marinaio portoghese ci scorrazza attraverso questo spettacolo della natura, la grotta "Salone", "Cucina", "L'elefante" "La scarpa da donna", assolutamente imperdibile!

La costa dell'Algarve è bellissima ma super-affollata ; il cemento di centinaia di nuovi alberghi e residence sta stravolgendo il volto della regione, per noi camperisti è veramente impossibile fermarsi, ovunque ci sono divieti e macchine parcheggiate in modo assurdo! Fermarsi per la notte è un'impresa, capitoliamo infine per il parcheggio del mercato coperto di **Tavira**.

Dopo cena un giro per la città, vivace grazie ai negozi aperti, nell'aria le note struggenti del Fado che nessuno del gruppo vuol sentire perché sostengono che strappi il cuore dal petto.....esagerati!!!



SABATO 19 AGOSTO

Notte rumorosissima a causa della musica che arriva dai vicini locali appena cambia il vento, e per gli schiamazzi dei giovani del luogo.

Al mattino siamo però ripagati dal fornitosso mercato, compriamo dell'ottima frutta e del pesce fresco ; qui la merce viene ancora misurata in tazze! La fortuna però ci perde di vista e giriamo per ore prima di arrivare al mare; alla fine parcheggiamo in una stradina a ridosso di un complesso turistico. Pranziamo e poi passiamo il pomeriggio a passeggiare in spiaggia.

Osserviamo strani pescatori, con l'acqua all'altezza della vita smuovono il terreno con un bastone con attaccato un setaccio e una lunga rete, incuriositi ci avviciniamo e ci spiegano che prendono arselle, in 2

ore riescono a pescare 4/5 kg. A riva ci sono anche un sacco di persone che smuovono la terra e riempiono bottiglie e sacchetti.

Cerchiamo immediatamente di imitarli ma non è facile come sembra; con in bocca il sapore di uno spaghetti alle arselle perduto ci facciamo una doccia e ripartiamo.

Inutile cercare di fermarsi ad Olhao, ennesimo ex-ridente paesino di pescatori, diventato ora orribile accozzaglia di cemento.

Dormiamo nel parcheggio del tribunale di **Loulè**.

DOMENICA 20 AGOSTO

La città è deliziosa e in sostanza deserta; ripartiamo e pranziamo in aperta campagna vicino al paese di **Trinidad** fa un caldo assurdo, meno male tira un po' di vento, peccato perché il posto è veramente suggestivo.

Nel pomeriggio arriviamo ad **Evora**, deliziosa e vitale, un museo all'aria aperta, purtroppo le chiese sono chiuse, decidiamo di dormire in un parcheggio vicino alla città e di visitarle domani mattina.

LUNEDI' 21 AGOSTO

Avevamo paura di non dormire perché le strade intorno a noi erano in pavè, invece silenzio assoluto. Colazione al bar e visitiamo l'inquietante cappella ricoperta con le ossa di 600 monaci e le altre chiese che ieri erano chiuse.

Ci diamo un po' allo shopping e ripartiamo.

Pranziamo sul lago a **Bargem de Magos**; anche oggi fa un caldo assurdo, decidiamo di lasciare l'interno e di cercare refrigerio sul mare.

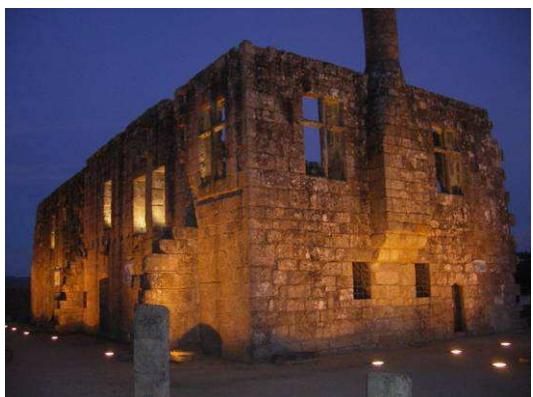
Visitiamo la chiesa d'**Alcobaça**, bellissima con lo splendido monastero annesso; qui riposano le spoglie di Pedro I e la sua innamorata Ines de Castro, uccisa dal suocero convinto che costituisse un pericolo per la famiglia. Alla morte del padre, Pedro fece esumare il cadavere della sua bella, la incoronò regina e costrinse la corte ad inginocchiarsi e baciarle la mano ormai decomposta. Entrambe le tombe sono sorrette da angeli e poste una di fronte all'altra.

Dormiamo sulle scogliere della spiaggia di **Polvoeira** vicino **Sao Pedro de Moel**, sballottati da un vento furioso.

MARTEDI' 22 AGOSTO

Passiamo una notte tranquillissima ma al risveglio siamo avvolti dalle nebbie, decidiamo di fermarci comunque, passeggiando sulla spiaggia e dopo pranzo arriviamo a **Fatima**.

All'interno del santuario c'è molto silenzio, ben differente dalla confusione che regna a Santiago de Compostela ma ben lontano dalla magia di Lourdes. Dormiamo in un parcheggio vicino al campeggio di **Praia de Mira**. Dopo cena passeggiata nel paesino, sulla cartina sembrava un posto dimenticato da Dio, invece è pieno di persone e c'è persino un laghetto pieno di barchette.



MERCOLEDI' 23 AGOSTO

Oggi è nuovamente tutto nuvoloso, decidiamo di andare in paese a comprare un po' di frutta e verdura, il parere mio e della Rosy è che alla luce del giorno è ancora più squallido che ieri sera: Vittorio ed Enzo sono entusiasti " Il vero Portogallo " sentenziano contenti!

Pranziamo lungo la spiaggia di Grangia, a seguire ci facciamo una camminata lungo la spiaggia su una comoda passerella di legno lunga 15km.

Nella serata arriviamo a **Barcelo** perché domani c'è il più gran mercato del Portogallo.

Parcheggiamo davanti al Museo Arqueológico; queste rovine sono tutte illuminate e aperte fino a tarda sera, siamo solo impauriti dalle campane della chiesa.

Dopo cena facciamo un giro in centro che si trova a pochi minuti a piedi.

GIOVEDI' 24 AGOSTO

Bella dormita, le campane ci hanno graziato dalle 11 alle 7 del mattino, in tempo per alzarsi e correre al mercato. La piazza è gremita di persone, le macchine sono parcheggiate ovunque come solo i portoghesi sanno fare; una parte del mercato è piena di zingari che vendono cineserie e vestiti a poco prezzo, urlano come pazzi e creano disordine; la parte "mangereccia" è invece molto pittoresca, con le donne sedute in terra a vendere frutta, verdura, semi e animali.

Pranziamo lungo la spiaggia d'**Espozende**, ma tira un vento pazzesco e saltiamo la nostra consueta passeggiata.

Dormiamo al porto di Carril, uscita Villa Garcia; la sosta è molto tranquillo, nella parte vecchia del paese; a poche decine di metri svettano però dei palazzi terribili direttamente sulla spiaggia, che scempio !!!

VENERDI' 25 AGOSTO

Oggi via verso casa, sosta pranzo lungo la statale per Ribadeo a **Praia da Catedral**, bellissimo, passeggiata e poi di nuovo in marcia.

Dormiamo al porto di San Vincente.

SABATO 26 AGOSTO

Nottata rumorosa a causa di una barca che rimane attraccata tutta la notte con i motori accesi! Al mattino assistiamo al carico del ghiaccio su un peschereccio, uno spettacolo inusuale per noi cittadini ! Giornata di viaggio. Dormiamo in un area di servizio.

DOMENICA 27 AGOSTO

Giornata schifosa, siamo costretti a fermarci in autostrada, un forte odore di gomma bruciata invade l'abitacolo, scendiamo e ci accorgiamo che le due gomme posteriori destre di Canapone sono completamente lisce (erano quasi nuove !)

Chiamiamo il carro attrezzi, il quale ci lascia davanti ad una concessionaria Ford.

Siamo capitati nel paese che ha dato i natali a Nostradamus: **Salon en Provence**.....Chissà cosa vorrà dirci?

LUNEDI' 28 AGOSTO

Dopo aver smontato tutto il camper si accorgono che le due gomme interne erano bucate facendo così sbilanciare il peso del camper.....ma non ne sono sicuri... le sostituiscono e non molto tranquilli ripartiamo verso casa.....Chiaramente ad ogni piccolo rumorino o odore ci siamo fermati !

Ore 23:30 sani e salvi arriviamo a **Firenze**; domattina al lavoro E il prossimo anno ? Fioccano già le idee